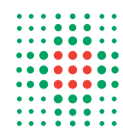


Sant'Anna & Notizie

N° 26
DICEMBRE 2016



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA

S O M M A R I O

AL VIA IL PROGETTO #MENOSPREGIUSOLIDARIETA	2	A CONA NUOVO LABORATORIO E PASTORIZZATORE	8
IMPORTANTE INTERVENTO DI MAXILLO-FACCIALE	3	NUOVA APP DI ZAMBONI + OTTOBRE ROSA	9
LA CHIRURGIA PEDIATRICA APRE AL TERRITORIO	4	ATTIVITA' CONVEGNISTICA	10
NUOVI DIRETTORI AD UROLOGIA E MEDICINA NUCLEARE	5	LE INIZIATIVE AZIENDALI	11
LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO AL S. ANNA	6-7	VIAGGIO NEL VOLONTARIATO: AIL	12

Il ringraziamento del Direttore Generale ai dipendenti che lasciano l'ospedale

Il 2016 è stato un anno nel corso del quale molti Dipendenti di questa Azienda hanno raggiunto il traguardo della pensione, tra cui molti Direttori di Unità Operativa. Ognuno di loro ha rappresentato, come individuo e parte di un gruppo, la storia del S. Anna. Prima a Ferrara e poi a Cona. Rappresentando vere e proprie memorie storiche e punti di riferimento umano e professionale.

La qualità non si costruisce solamente attraverso l'avanguardia nelle tecnologie mediche ed infermieristiche e nelle applicazioni cliniche, ma anche e soprattutto attraverso i rapporti umani che si instaurano con i pazienti e con i collaboratori. L'assistenza al malato deve essere sempre di più a 360 gradi, coinvolgendo non solo il corpo ma anche la mente e lo spirito. Il paziente non è più l'unica figura a cui dover prestare la propria attenzione; questa deve essere estesa anche a tutte quelle persone che entrano a far parte della vita del malato, come familiari, amici e caregiver.

Questo comporta grande sacrificio ed abnegazione per un lungo periodo di tempo... spesso per tutta la vita.

Ed è per questo motivo che quando un dipendente lascia il S. Anna, un pezzo di Azienda se ne va con lui.

Vorrei ringraziare, uno per uno, tutte le colleghe e i colleghi che, attraverso il loro lavoro hanno contribuito a migliorare la qualità della vita di moltissimi pazienti e dei loro familiari, rendendo prestigioso il nome di questo Ospedale Universitario.

A chi ora riceve il testimone va il mio più caloroso augurio di buon lavoro e di buona fortuna.



Il Direttore
Generale,
Tiziano
Carradori

Le colleghe e i colleghi che non lavoreranno più in Azienda

ARDIZZONI CLAUDIA
AVATO FRANCESCO MARIA
BALBONI ROBERTO
BALDI PAOLO
BARILLARI ROBERTA
BENCIVELLI LORELLA
BERTELLI ELEONORA
BIANCHI ALBINO
BORGHI PATRIZIA
CANELLA MICHELE
CANETTI GRAZIANA
CARANTONI ANNA
CARIANI DANIELA
CLAUSER LUIGI
COLETTI MAURA
DEGLI UBERTI ETTORE
FABBRI CRISTINA
FAUSTINI RITA
FELLETTI SPADAZZI LAURA
FIORINI ALESSANDRO
FOGLI BARBARA
FOLEGATTI MARIA RITA
FORTINI CINZIA
GALVANI FABRIZIO
GHELLI PAOLA

GHIOTTI NELLA
GRANATA MARIA ITALIA
GRANIERI ENRICO GAVINO
LIBONI ALBERTO
MALAGUTTI LORENA
MARCHI OLIVIA
MARZOLA GRAZIANO
MAZZONI MARIA
MEDARDONI SANTINA
MELANDRI ROBERTO
MELLONI LORENZA
MIGLIORINI NADIA
MILAN MARIA ROSA
MUSACCI GIULIANO
NEGRI ESTER
NICCHIO LUCIA
PAGANINI OMBRETTA
PASTORE ANTONIO
PIRONI LUISA
PITTINI LILIANA
PUTINATI GLORIA
RAVANI ANNA
ROSSI GINA
SOLDATI LUCIANA
STEVOLI ANNA
TARTARI NILLA
VALIERI LAURA
VANZO GRAZIELLA
VIRGILI ANNA ROSA
ZANELLA MARGHERITA
ZUCCHINI GILBERTO

Tiziano Carradori
Direttore Generale

#menosprecopiùsolidarietà

Da ottobre 2016 la Mensa aziendale dona i pasti rimasti all'Associazione Viale K

Si è svolta all'ospedale di Cona la conferenza stampa di presentazione del progetto #menosprecopiùsolidarietà. Erano presenti all'incontro con i giornalisti, per l'Azienda Ospedaliera, Savino Iacoviello Direttore Amministrativo e Melissa Teodorini Qualità Logistica e Comfort Alberghiero, Stefano Veronesi Capocentro del Servizio Ristorazione Serenissima e Don Domenico Bedin Presidente dell'Associazione Viale K.

Da cosa nasce il progetto. L'iniziativa nasce con la volontà di trasformare quello che rimane inutilizzato dalla catena di preparazione dei pasti e dalla mensa, all'interno dell'ospedale, in risorsa alimentare recuperata, conservata e donata a persone o famiglie in stato di indigenza.

Il progetto è frutto di un accordo sottoscritto il 1° ottobre 2016, tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Anna, Serenissima Ristorazione Spa e la Onlus "Associazione V.le K" "Casa di Stefano" secondo il quale, il servizio di ristorazione si impegna a donare al Centro d'accoglienza il cibo che rimane integro e non servito dalla mensa dei dipendenti a fine pranzo e quello rimanente dalla linea di distribuzione dei pasti ai degenti.

Inoltre l'iniziativa ha visto la collaborazione di Last Minute Market (LMM), società spin-off accreditata dell'Università di Bologna che nasce nel 1998 come attività di ricerca. Dal 2003 diventa realtà imprenditoriale ed opera su tutto il territorio nazionale sviluppando progetti territoriali volti al recupero dei beni invenduti (o non commercializzabili) a favore di enti caritativi, trasformando lo spreco in risorsa.

Perché nella preparazione dei pasti in Ospedale, può rimanere del cibo? In ospedale nutrire il "malato" non è solo una funzione alberghiera, ma prima di tutto è una funzione terapeutica tendente a promuovere comportamenti e stili di vita per la salute, assicurare un giusto apporto calorico e un'alimentazione equilibrata e bilanciata sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Nella cucina interna all'ospedale il servizio di ristorazione, affidato a Serenissima, realizza le diete e si occupa di tutta la filiera del "processo pasto": approvvigionamento delle materie prime, preparazione, confezionamento del pasto in vassoi singoli personalizzati, veicolazione dei carrelli presso le Unità Operative (Reparti) e distribuzione. Ogni paziente, in rapporto alla propria patologia, può ordinare quello che desidera mangiare attraverso un menù. La prenotazione è effettuata direttamente agli operatori che tramite un palmare, dal letto del paziente, inviano l'ordinativo alla cucina. L'ordinazione avviene il giorno precedente al consumo del pasto. Questo sistema di prenotazioni informatico ha ridotto moltissimo gli sprechi di cibo poiché le informazioni circa le materie prime da comperare e i pasti da preparare sono conosciute in anticipo. Tuttavia lo spreco in ospedale non si può eliminare del tutto. La

complessità dei pazienti e le mutevoli condizioni di salute non sempre rendono possibile la



I DATI DEL PROGETTO

Numero di giornate alimentari prodotti anno per degenti: 176.575
(1 giornata alimentare = colazione+pranzo+cena)

Numero pasti prodotti anno per la mensa: 203.998

Numero porzioni di cibo rimaste al giorno: 40*

* L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara e Serenissima hanno quantificato in 40 porzioni le rimanenze giornaliere utilizzabili, derivante dalla preparazione dei pasti ai degenti e dalla mensa. Le porzioni non sono un intero pasto, ovvero l'insieme di un primo, un secondo e contorno, ma corrispondono ad una pietanza, ovvero un primo o un secondo.

variazione di un vassoio che è già in preparazione o il suo annullamento. La ristorazione provvede anche alla preparazione dei pasti per i dipendenti. In mensa il dipendente trova un'offerta giornaliera in relazione ad un menù stagionale elaborato su 4 settimane, chiamato "menù 4 stagioni". Il dipendente recandosi in mensa può prendere i piatti che desidera al momento del consumo del pranzo in modalità self-service.

Il cibo rimasto può derivare da ciò che rimane dalla linea di confezionamento dei vassoi per i malati e da quello che viene preparato per la mensa. Il cibo che avanza nei vassoi dei malati o dei dipendenti non può essere riciclato.

I criteri che hanno consentito di individuare la Onlus sul nostro territorio, sono stati: numero di porzioni rimaste; disponibilità a ricevere da parte delle Onlus territoriali; vicinanza della Onlus all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara a Cona. Si è individuata in via sperimentale "Casa di Stefano" dell'Associazione Viale K, in via Ginestra n. 9 a Cocomaro di Focomorto, dove vengono

ospitate circa 15 persone.

Modalità di attuazione del progetto. Il servizio di ristorazione si impegna a preparare per il Centro d'accoglienza il cibo che rimane integro e non servito dalla mensa dei dipendenti a fine pranzo e quello rimanente dalla linea di distribuzione dei pasti della cena ai degenti. Gli addetti incaricati della Onlus "Associazione Viale K" prelevano il cibo dall'ingresso della cucina, all'interno dell'Ospedale. I prodotti gastronomici caldi vengono confezionati in contenitori multi porzioni in acciaio con coperchio e abbattuti ad una temperatura tra i 0° e i 4° entro 2 ore e mantenuti in refrigerazione fino al momento del ritiro da parte della Onlus. I preparati freddi vengono trasferiti in contenitori multi porzioni in acciaio e conservati in cella frigorifera a temperatura 2°-6° gradi. Le operazioni di ritiro vengono effettuate giornalmente.

Dal 24 ottobre al 24 novembre sono state fatte 24 consegne di cui: 253 primi, 248 secondi, 123 contorni e 72 porzioni di pizza.

CLAUSER LASCIA IL S. ANNA

Nel mese di novembre 2016, dopo avere introdotto e iniziato l'attività nel 1997, ho lasciato il S. Anna.

Desidero ringraziare tutti i Professionisti - Medici, Infermieri, Tecnici, Personale Amministrativo e collaboratori di tutti i Reparti e i Servizi - che mi hanno accompagnato durante l'indimenticabile percorso di questi anni trascorsi insieme.

Porterò in me l'esperienza professionale ed umana vissuta a Ferrara e tutte le Persone che hanno contribuito, giorno dopo giorno, ad arricchirla.

In questo tempo ho realizzato il grande valore dei miei Collaboratori diretti e cosa significa lavorare in un vero ambiente multidisciplinare.

Luigi Clauser
Chirurgia Cranio-Maxillo-Facciale
Ferrara-Cona



Per il bimbo con proboscide un intervento multidisciplinare

La storia di "Dimitri" (nome di fantasia). Il caso è stato preso in carico nel febbraio 2016 a Ferrara. Si tratta di un bimbo con proboscide laterale, ovvero con una protuberanza a forma di proboscide al posto di metà del naso. L'altra parte del naso aveva meno deformità. Oltre che le parti molli, la proboscide laterale interessava anche le parti scheletriche. Pertanto non esisteva fossa nasale corrispondente e il bimbo respirava solo con una narice.

Prima dell'intervento. Il coordinamento è stato a carico del prof. Antonio Pastore, Direttore della Clinica O.R.L. e Capo Dipartimento Chirurgico Specialistico del S. Anna. Nel corso del ricovero diagnostico in Neonatologia (Reparto diretto dal dott. Giampaolo Garani) il bambino ha eseguito tutti gli esami del caso, tra cui un'ecografia renale che ha messo in evidenza un'agenesia (mancanza) renale destra con loggia renale vuota, un megaurettere sinistro (uretere molto grande), un rene sinistro meno funzionante. Tutte queste indagini sono state eseguite prima dell'intervento chirurgico. Durante questo periodo si è attivato il team che, oltre ai Chirurghi Maxillo-Facciali, ha compreso: Genetista, Otorinolaringoiatra, Neonatologo, Oculista, Anestesista, Fibroscopista, Neuroradiologo, Chirurgo Pediatra, Nefrologo, Urologo. Ruolo importante è stato quello dell'Anestesista per le complicanze che possono esserci in un piccolo paziente di questo tipo durante l'anestesia. Dopo tutti gli accertamenti Dimitri è stato dimesso ed è stata programmata la data dell'intervento per il 17 febbraio 2016.

Da sx:
Riccardo Tieghi
Manlio Galiè
Luigi Clauser
Eugenio Di Ruscio
Antonio Pastore
Giampaolo Garani
Roberto Zoppellari



L'intervento è durato circa 4 ore ed ha previsto: 4 anestesisti, 2 assistenti all'anestesia, 2 strumentiste, 2 infermieri di sala e 5 chirurghi. Gli anestesisti sono stati il dott. Milo Vason, la dott.ssa Tania Fiore e con la collaborazione della dott.ssa Teresa Matarazzo, coordinati dal Direttore della Rianimazione Ospedaliera dott. Roberto Zoppellari. Il Direttore della Chirurgia Maxillo-Facciale prof. Luigi Clauser ha coordinato i 5 chirurghi: dott. Manlio Galiè, dott. Stefano Mandrioli, dott. Riccardo Tieghi, dott. Stefano Andrea Denes e dott. Giovanni Elia, alla presenza anche dei medici in formazione specialistica dott.ssa Giulia Carnevali, dott.ssa Valentina Candotto e dott.ssa Luisa Valente. L'operazione ha trasformato la proboscide destra in un simil eminaso destro, anche se privo della narice in quanto la proboscide era priva della fossa nasale. Tutto ha seguito un programma ben definito in precedenza, cercando di creare la maggior simmetria tra la parte con la proboscide e quella meno deforme. Di grande aiuto è stato l'uso di

particolari occhiali di ingrandimento (loops), essendo le strutture molto delicate e minuscole. Dopo la medicazione Dimitri è tornato nella Terapia Intensiva Neonatale, seguito poi dal dott. Garani e dai medici del Reparto. A distanza di 7-8 giorni il bimbo è tornato in Romania con i genitori e i nonni dove poi sono state rimosse le suture. Questo è stato il primo tempo di una serie molto lunga di interventi previsti per tutti i bimbi con la proboscide laterale. Dimitri è venuto a Ferrara per controllo nel mese di aprile mostrando un notevole miglioramento. Gli interventi successivi, già programmati, serviranno a migliorare la morfologia e l'estetica del naso e porteranno, di conseguenza, anche ad un miglioramento della posizione dei bulbi oculari che in questo caso avevano una distanza maggiore della norma. È necessario ribadire che interventi di questo tipo (anche se rari) possono essere eseguiti solo in Centri iperspecializzati dove vengono trattate anche malformazioni molto più gravi.

Le arinie, malattie rarissime ed invalidanti. 51 casi in 35 anni

Le arinie appartengono alle malattie rare e consistono nella mancanza di tutto o di parti del naso. Si tratta di malformazioni congenite che comprendono 3 gruppi:

- l'arinia totale, manca tutto il naso e le strutture interne;
- l'arinia parziale, manca parte del naso e le strutture interne;
- la proboscis lateralis, manca completamente mezzo naso con al posto una simil proboscide priva delle strutture interne.

Spesso sono associate ad altre malformazioni di

vario tipo. Nella letteratura americana sono state descritti 51 casi in 35 anni di cui: 8 arinie totali, 25 arinie parziali, 18 proboscidi laterali. Fra le anomalie associate ci possono essere labiopalatoschisi (labbro leporino) o anche altre anomalie cerebrali o di tipo orbitario (che coinvolgono le orbite e gli occhi). Dal punto di vista della frequenza in cui si presentano questi casi, i dati non sono costanti: la maggior parte della letteratura parla di 1 caso su 1 milione di nati vivi, quindi: malattia rarissima. La proboscide laterale è una malformazione invalidante, soprattutto perché è difficile e, alle volte,

impossibile creare un canale aereo respiratorio nella proboscide. Quello che si può ottenere con la chirurgia è un aspetto esteriore abbastanza simile alla norma. Tutti sappiamo quanto sia penalizzante per un bambino sentirsi "diverso" ed essere continuamente osservato dai coetanei. È infatti risaputo che proprio nell'età della prima infanzia esiste quasi una specie di "crudeltà" nei confronti di chi non rispecchia i canoni dei bimbi considerati "belli".

La Chirurgia Pediatrica apre al territorio

Due nuovi ambulatori a Cento e Argenta

Martedì 18 ottobre 2016 è stata inaugurata una nuova attività che porterà, per la prima volta in provincia (e quindi più vicino alle residenze dei pazienti), l'attività ambulatoriale di Chirurgia Pediatrica prima centralizzata unicamente presso l'Ospedale S. Anna a Cona.

L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra l'Azienda USL di Ferrara e l'Unità Operativa di Chirurgia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara.

L'attività ambulatoriale è dedicata ai bambini e si svolgerà presso i presidi ospedalieri di Argenta (il martedì mattina dalle ore 10.20 alle 13.00) e di Cento (il martedì pomeriggio dalle ore 14.20 alle 17.00). Inizialmente questa funzione avrà una frequenza quindicinale e nel primo periodo, fino a fine anno, le date sono state già concordate (tenendo conto di ponti e festività) e sono il 18 ottobre, l'8 e il 22 novembre, il 6 e il 20 dicembre.



Prime visite, medicazioni, prenotazioni interventi. E tanto altro

Presso i due ambulatori saranno offerte:

- visite chirurgiche prenotabili tramite CUP (le cosiddette prime visite) destinate a chi deve prendere per la prima volta contatto con gli specialisti chirurgici pediatri;

- visite chirurgiche di controllo (prenotabili direttamente tramite l'Unità Operativa di Chirurgia Pediatrica (telefonando al numero 0532.236767 dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle 13.00 o concordate già in precedenza con i medici dell'Unità Operativa), destinate a i pazienti già seguiti;

- medicazioni chirurgiche post operatorie o successive a prestazione di Pronto Soccorso (anche queste prenotabili direttamente tramite la Chirurgia Pediatrica). Per tutte le prestazioni sarà necessario che il paziente sia in possesso di una prescrizione del medico, del pediatra o di uno specialista;

Sarà inoltre possibile:

- definire i percorsi diagnostico-terapeutici di gestione ambulatoriale e discutere, con i genitori, le indicazioni chirurgiche;



gli ospedali di Argenta (sopra) e di Cento (sotto)

- inserire i pazienti nelle liste di attesa operatoria ed organizzare gli accessi per le valutazioni cliniche pre-operatorie;

- discutere le modalità di ricovero (Ordinario, Day Surgery) e le possibili tecniche operatorie;

- fornire tutte le indicazioni utili per l'intervento, prestando particolare cura agli aspetti

psicologici.

L'ambulatorio è anche il punto di riferimento per i controlli post-chirurgici e per quelli dei pazienti trattati in Pronto Soccorso.

Altra attività di rilievo dell'ambulatorio di Chirurgia Pediatrica è il servizio di Diagnosi Prenatale delle Malformazioni Fetali che, in collaborazione con l'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Cona e degli altri presidi ospedalieri della provincia, permette la diagnosi e quindi il trattamento precoce delle principali patologie del feto, quali ad esempio: malformazioni renali (idroureteronefrosi e idronefrosi o dilatazioni ureterali e peliche, valvole uretrali, etc.), atresia esofagea, malformazioni polmonari (CCAM), malformazioni ano-rettali (MAR), atresie intestinali, cisti ovariche etc. Una volta posto il sospetto di una malformazione a carico del feto, viene organizzato un "counseling" con l'ostetrico ginecologo, con il neonatologo per illustrare l'eventuale trasporto "in utero", il programma alla nascita ed il follow up del neonato.

Un'Unità Operativa dalle grandi potenzialità

L'Unità Operativa si occupa della diagnostica e della terapia in età neonatale, pediatrica ed adolescenziale, delle patologie chirurgiche congenite ed acquisite. Svolge inoltre funzione di consulenza prenatale specialistica per le malformazioni congenite diagnosticate nel corso degli screening ecografici in gravidanza, oltre ad essere reparto di accettazione chirurgica in urgenza per i pazienti da 0 a 18 anni non compiuti; consulenza per l'Accettazione Pediatrica e il Pronto Soccorso Generale.

Attività Chirurgica. L'attività comprende il trattamento chirurgico della patologia degli apparati digerente, respiratorio, genito-urinario, cutaneo, linfatico, vascolare ed endocrino, per le Labio-palatoschisi (Labbro Leporino), il Megacolon Agangliare Congenito (Morbo di Hirshprung) e le malformazioni anoret-

tali (Ano Imperforato), trattamento degli angiomi. Essa è rivolta anche al trattamento dei nevi melanocitici in particolare quelli congeniti e di quelli giganti.

Attività ambulatoriale. Chirurgia pediatrica e neonatale, funzione di consulenza (aziendale ed extra aziendale) per i Pediatri di base e per i Reperti Pediatrici; Urologia pediatrica e di Urodinamica, consulenze e prestazioni specialistiche, quali la Uroflussometria e la Cistomanometria; ambulatorio della stipsi, prestazioni per la diagnostica delle malattie intestinali, sia per pazienti ricoverati che per pazienti ambulatoriali esterni; Chirurgia plastica pediatrica e delle ustioni, attività di consulenza esterna ed interna per le patologie dell'apparato tegumentario; ambulatorio per il Varicocele dell'Adolescente, attività di consulenza esterna, e prestazioni diagnostiche (Ecocolordoppler delle vene spermatiche e valutazione ecografica delle

gonadi).

L'équipe ha maturato **competenze specifiche** nei settori di: chirurgia neonatale; diagnostica e trattamento della patologia congenita ed acquisita dell'apparato digerente (reflusso gastroesofageo, megacolon, malformazioni ano-rettali, atresie intestinali); chirurgia Videolaparoscopica e Videotoroscopica; chirurgia delle malformazioni dell'apparato urinario e trattamento non invasivo del reflusso vescico-ureterale; chirurgia delle malformazioni genitali maschili (Ipospadi) e femminili; trattamento delle ustioni; trattamento di emangiomi, linfangiomi e nevi melanocitici; chirurgia delle schisi labio-maxillo-palatine; chirurgia delle malformazioni congenite della mano e del piede (Sindattilia ed Esadattilia); diagnostica non invasiva e chirurgia videolaparoscopica del varicocele giovanile.

Al Sant' Anna arrivano due Direttori di Unità Operativa

Novità
in Azienda

Di Ruscio: "I Reparti gestiti da ottimi professionisti"

Sono stati presentati all'ospedale di Cona i nuovi Primari delle Unità Operative di Medicina Nucleare (Mirco Bartolomei) e di Urologia (Carmelo Ippolito). Alla conferenza stampa di presentazione (foto a destra) erano presenti, oltre ai medici sopra citati, anche il Direttore Sanitario del S. Anna, Eugenio Di Ruscio e il Capo Dipartimento Chirurgico, Giorgio Cavallesco.

Il primo a congratularsi è stato Di Ruscio, seguito da Cavallesco; entrambi hanno messo in evidenza la grande professionalità dei due nuovi medici e come la loro competenza possa rappresentare un forte contributo allo sviluppo delle eccellenze che questi due Reparti rappresentano all'interno dell'Azienda.

Sotto due brevi curriculum di Ippolito e Bartolomei.



Carmelo Ippolito, Urologia

Nasce a Vibo Valentia il 14 marzo del 1968. Si laurea a Pisa nel 1993 in Medicina e Chirurgia e qui si specializza, nel 2000, in Urologia.

Consegue Master di Perfezionamento per la Direzione di Strutture Complesse presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Ferrara nel 2015.

Da settembre del 2001 ad oggi è Dirigente Medico nel Reparto di Urologia presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara dove ricopre l'incarico di Direttore Facente Funzione (da marzo 2015 luglio 2016) e, infine, dal 1 luglio 2016 Direttore di Struttura Complessa di Urologia.

Ippolito ha all'attivo oltre 4.500 interventi chirurgici ed è iscritto a numerose Società Urologiche.



Carmelo Ippolito,
Primario di Urologia

Mirco Bartolomei, Medicina Nucleare

Nasce a La Spezia il 17 giugno 1961. Si laurea a Genova in Medicina e Chirurgia e qui si specializza in Medicina Nucleare. Dal '97 è Vice Direttore dell'U.O. di Medicina Nucleare dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e, dal 2009, Direttore della S.C. di Medicina Nucleare dell'Area Vasta Romagna. Qui consegue un Master di 2° livello per la Direzione di Strutture Complesse. Bartolomei è professore a contratto per il corso di Laurea triennale presso l'Università di Bologna e membro della Società Italiana ed Europea di Medicina Nucleare. I principali campi di studio e di applicazione clinica vertono in campo oncologico coerentemente alla metodica PET-TC e alla terapia radiometabolica. E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche e relatore in molti congressi nazionali e internazionali.



Mirco Bartolomei,
Primario di Medicina Nucleare

Un antidoto per l'ospedale di Jesi

Ancora una volta il Centro di Riferimento Antidoti della Regione Emilia Romagna con sede a Ferrara contribuisce a salvare un paziente. L'1 ottobre scorso il Centro (che ha sede presso la Farmacia Ospedaliera dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara), ha fornito tempestivamente l'antidoto per sospetta infezione di rabbia.

I fatti sono avvenuti nell'Ospedale di Jesi, (nella foto a destra) Azienda "ASUR Area Vasta Marche n 2" dove, presso il Pronto Soccorso è giunto un paziente morso su un dito della mano sinistra da un ratto affetto da rabbia.

Al paziente sono state quindi somministrate due fiale di immunoglobulina umana anti-rabbia fornite dal Centro di Riferimento Antidoti di Ferrara, unica sede che ha in dotazione tale antidoto in Emilia - Romagna. La somministrazione deve avvenire entro 4-6 ore pertanto, dopo una ricerca di Ospedali che disponessero di tale antidoto, il farmaco è stato prelevato a Ferrara da un mezzo inviato



in piedi, Angela Ricci Frabattista (Responsabile del Centro di Riferimento Antidoti della Regione Emilia-Romagna)
Seduta, Paola Scanavacca
(Direttore Dipartimento Farmaceutico Interaziendale)



direttamente dall'Ospedale di Jesi.

Obiettivo del Centro è proprio quello di garantire una pronta disponibilità di antidoti anche di difficile reperibilità in caso di emergenza e non solo a livello regionale. Questo è reso possibile grazie al prezioso supporto della rete regionale e del Portale Antidoti, una piattaforma web liberamente consultabile nella quale sono visibili e aggiornate le scorte di antidoti presenti presso il Centro di Riferimento e nelle altre strutture regionali appartenenti alla Rete.

Sant'Anna
& Notizie

5

Il Volontariato convenzionato Sono 24 le Associazioni accreditate

Le Associazioni di Volontariato forniscono un contributo prezioso all'Azienda che, riconoscendo il valore del lavoro svolto, ne sostiene e favorisce la collaborazione, con l'obiettivo di supportare pazienti e utenti nelle attività/bisogni non sanitari, disporre di soggetti qualificati a supporto dell'utenza e assicurare a tutte le Associazioni equità di condizioni nei rapporti con l'Azienda stessa.

Da qualche anno l'Azienda favorisce anche rapporti con Associazioni Sportive Dilettantistiche o Associazioni di Promozione Sociale, che presentano progetti di particolare interesse per gli utenti e i cittadini e che decidono di offrire il loro contributo a titolo gratuito. E' il caso dell'Associazione ChiaraMilla, che svolge attività di pet therapy presso il DH Oncoematologico pediatrico e il Reparto di Medicina Riabilitativa. Allo stesso tempo l'Azienda cerca di soddisfare l'esigenza delle Associazioni di farsi conoscere sul territorio e promuovere la cultura del volontariato e della solidarietà, mettendo a disposizione spazi per banchetti informativi e di raccolta fondi. E' inoltre disponibile per le Associazioni che lo richiedano, una stanza dedicata per accogliere pazienti e familiari.

























L'attività dei Volontari è la risposta ai bisogni espressi dalle Unità Operative, che si fanno portavoce delle necessità del cittadino/utente/familiare, evidenziate durante l'accesso in Ospedale e consiste in:

- supporto informativo e psicologico a pazienti e familiari,
- attività ricreativa (clownterapia, gioco, lettura, disegno, conversazione, compagnia),
- attività di pet therapy e musicoterapia a scopo ludico e terapeutico,
- accompagnamento nello svolgimento delle pratiche quotidiane,
- accoglienza di parenti e famigliari (supporto logistico- abitativo),
- trasporto/accompagnamento pazienti casa-Ospedale-casa per l'esecuzione delle terapie.
- accompagnamento utenti agli Ambulatori e servizi ospedalieri.

Ad oggi sono coinvolte nelle diverse attività 24 Associazioni convenzionate, che operano in tutte le Unità Operative e Ambulatori del S. Anna, ad eccezione dei Reparti di Anestesia e Rianimazione e Malattie Infettive, per la particolarità dei pazienti ricoverati.

Il convenzionamento è possibile per le Associazioni attive sul territorio di Ferrara e provincia, che sono iscritte nei Registri Regionali e Provinciali da almeno 6 mesi, che forniscono la copertura assicurativa di tutti i soggetti coinvolti nell'attività e garantiscono loro una formazione continua finalizzata all'attività da svolgere nelle Unità Operative. Tali requisiti derivano da specifiche previsioni normative che regolano i rapporti tra le Associazioni e gli enti pubblici.

Ciò che caratterizza la gestione dell'attività di volontariato è il sistema di valutazione previsto da specifica procedura, che consiste nella redazione di una relazione annuale sull'attività svolta sia da parte del Rappresentante Legale dell'Associazione sia da parte del Referente aziendale, nominato all'interno del Reparto interessato, in base alle quali si decide il proseguimento del rapporto. A ciò si aggiunge il costante monitoraggio del rapporto per il superamento di eventuali criticità, che ha sempre permesso un'ottima gestione.

NOME ASSOCIAZIONE	TIPO DI ATTIVITA' SVOLTA	AREA D
 FONDAZIONE ANT (AAANT Associazione Amici ANT)	Effettua interventi informativo-educativi ed organizza attività per la raccolta dei fondi.	Svolge attività di : gliari in Oncologi
AIC (Associazione Italiana Celiachia) Emilia Romagna Onlus 	Ha lo scopo di offrire aiuto alle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme e alle loro famiglie e di porre in essere tutte le attività che possono migliorare la qualità di queste persone.	Svolge attività di : gia ed Endoscopi
 AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie- Linfomi e Mieloma)	Gli interventi sono finalizzati a migliorare la qualità della vita di persone che affrontano queste gravi patologie.	Svolge attività di : porto medico-pa
AISA (Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche) 	Presta sostegno ai pazienti atassici - e alle loro famiglie - aiutandoli nella risoluzione dei problemi derivanti dalla comparsa della malattia.	Svolge attività di : gliari.
 AISE (Associazione Incontinenti Stomizzati Estensi) Onlus	Ha l'obiettivo di aiutare a risolvere le problematiche legate alla nuova condizione di stomizzato e di guidare la persona con stomia verso una vita serena.	Svolge attività di : famigliari.
AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) 	Lotta al fianco delle persone colpite da questa malattia cronica e invalidante per cercare di offrire loro una vita di qualità ed un'esistenza autonoma e attiva.	Svolge attività di : Neurologia.
 ALICE (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale)	Promuove la solidarietà civile, culturale e sociale per la divulgazione ed il supporto dell'assistenza e della ricerca scientifica a favore dei pazienti colpiti da ictus cerebrale.	Svolge attività di : ictus e ai loro fam
AGPC (Associazione Giovani con Patologie Croniche) 	L'Associazione delle famiglie dei bambini ed adolescenti, affetti da patologie croniche di Ferrara e provincia, con particolare riferimento al diabete, che è la malattia endocrina più diffusa in età pediatrica.	Svolge attività di :
 AMICI (Associazione Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali)	Cerca di garantire un più sereno inserimento nell'ambito familiare e sociale ad ammalati cronici la cui condizione è sconosciuta all'opinione pubblica ed alla legislazione sociale.	Svolge attività di : l'attività divulgati che relative alle p
AMRER (Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna) 	Ha lo scopo di promuovere la prevenzione e la cura delle malattie reumatiche, si batte affinché le stesse abbiano il giusto riconoscimento da parte delle autorità sanitarie e politiche.	Svolge attività di : porto medico-pa
 ANDOS (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno)	Si propone di svolgere ogni iniziativa valida a favorire sotto il profilo fisico, psicologico, umano e sociale una completa riabilitazione della donna operata al seno.	Svolge attività di : Clinica Chirurgica
ANIPI (Associazione Nazionale Italiana Patologie Ipofisarie) 	Promuovere processi di integrazione dei pazienti con patologie ipofisarie nella realtà sociale.	Svolge attività di :
 ANVOLT (Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori)	Svolge attività legate alla lotta ai tumori, assistendo direttamente i malati, ma anche informando e promuovendo l'informazione e la ricerca.	Svolge attività di : eseguire terapie p e Cona.
AVULSS (Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali Socio Sanitarie) 	E' accanto a chi soffre, intende aiutarlo a superare i momenti di difficoltà e si offre come punto di riferimento.	Svolge attività di : daliero presso l'U
 CIRCI (Centro Iniziativa Ricerca Condizione Infanzia)	Associazione di genitori e cittadini ferraresi fondata per promuovere, sul territorio, una più attenta cultura dell'infanzia e dell'adolescenza.	Segue il Servizio c presso la Pediatria
Associazione di volontariato "C'E' VITA E VITA" 	L'obiettivo è portare aiuto a persone e famiglie in difficoltà in cui siano presenti bambini o minori.	Svolge attività cre
 Associazione CHIARAMILLA	Obiettivo è attivare progetti di Pet Therapy (IAA) per migliorare la qualità di vita di persone costrette a vivere disagi di vario genere.	Svolge attività di : matologia Pediatr
Associazione GIULIA ONLUS 	Offre aiuto e disponibilità ai diversamente abili, ai bimbi e anziani.	Organizza attività
 LCF (Associazione di volontariato sociale Laici in Chiara con Francesco)	Visita gli ammalati, i diversamente abili e gli anziani ricoverati nelle strutture ospedaliere e negli istituti convenzionati; organizza corsi di formazione sulla priorità della persona e sulla comunicazione.	Attività di suppor cambio di indum
Associazione NATI PRIMA 	Ha lo scopo di aiutare e sostenere i genitori e i loro bambini prematuri durante e dopo la permanenza in reparto.	Svolge attività di : ri e non presso l'U
 Associazione OASI	I volontari si occupano di accompagnare i malati presso i Reparti.	Svolge attività di :
Associazione VOLA NEL CUORE 	Vive per dare serenità e sorrisi ai bambini ospedalizzati o in stato di bisogno.	Svolge attività qu
 Associazione VOLONTARI DEL SORRISO	Obiettivo è diffondere la cultura del sorriso negli ospedali, nelle strutture sanitarie e case di riposo attraverso la clownterapia.	Svolge attività di
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI  Nucleo Volontari Protezione Civile "Alto Ferrarese"	Realizzare, nei limiti delle possibilità, l'assistenza morale, culturale, ricreativa ed economica a favore degli iscritti e delle loro famiglie.	Rende più agevol

zionato con l'ospedale nte ad operare al S. Anna di Cona

Mani e cuori
per aiutare gli altri

INTERVENTO E ATTIVITA' IN OSPEDALE	INDIRIZZI	TELEFONO, CELLULARE E FAX	INDIRIZZO E - MAIL	SITO INTERNET
supporto informativo e punto di ascolto per pazienti e famiglie e presso il Day Hospital Oncologico.	Via Cittadella, 37/39 Ferrara	Tel. 0532.201819 Fax 0532/201266	delegazione.ferrara@ant.it	www.ant.it
supporto informativo presso gli Ambulatori di Gastroenterologia Digestiva.	Sede Legale: Stradello San Marone, 15 Modena	Tel. e Fax. 059.454462	segreteria@aicemiliaromagna.it	www.aicemiliaromagna.it
supporto informativo, psicologico e di facilitazione del paziente presso l'Unità Operativa di Ematologia	Via Aldo Moro, 8 Cona (FE) c/o reparto Ematologia di Cona - 1B3	Tel. 0532.236986	ailfe@ospfe.it	www.ail-ferrara.it
supporto informativo e psicologico ai pazienti e ai loro familiari.	Via Compagnoni, 95 Ferrara	Cell. 366.06871169	aisaferraraonlus@gmail.com silviomario.sivieri@libero.it	www.atassia.it
informazione e supporto ai pazienti con stomia e ai loro familiari.	Sede legale: Via A. Vespucci, 7/1 Renazzo (FE)	Cell. 334.5767351	stomizzatiestensi@libero.it	www.stomizzatiestensi.it
supporto informativo e psicologico presso l'Unità Operativa di Ematologia	Via Carlo Cattaneo, 100 Ferrara	Tel. 0532.909290 Fax. 0532.905718	aismferara@tiscali.it	www.aism.it
supporto psicologico ed informativo ai pazienti colpiti da tumori.	Sede Legale: c/o Agire Sociale via Ravenna, 52 Ferrara	Cell. 370.3148428	aliceferraraonlus@gmail.com	www.aliceferrara.org
supporto informativo a pazienti e familiari.	Via Ravenna, 52 Ferrara		segreteria@agpc.it	www.agpc.it
supporto ai pazienti nel loro rapporto con i medici e facilitazione della comunicazione con l'Unità Operativa di Gastroenterologia sulle problematiche croniche.	Via del Fanciullo, 6 Casalecchio di Reno (BO)	- Tel. e Fax.: 051.577344 - Cell. 338.3987231 (Silvia Stabellini, referente per Ferrara)	amici-er@libero.it	www.amiciitalia.eu
supporto informativo, psicologico e di facilitazione del paziente presso l'Unità Operativa di Reumatologia.	Via Grandusio, 12 Bologna	Tel. e Fax: 051.249045 (Referente per Ferrara, Guerrina Filippi)	ass.amrer@alice.it	www.amrer.it/strutture_sanitarie_ferrara.php
supporto informativo e psicologico presso l'Unità Operativa di Ematologia	Via Darsena, 53/a Ferrara	Tel. 0532-769334	andosferrara@teletu.it	www.andosferrara.it
supporto informativo a pazienti e familiari.	Via Anghirà, 14 Rimini	Tel. 0541.383777 Cell. 340.6658671	valeria.urbinati@tin.it	www.anipi-italia.org www.anipi-emiliaromagna.it
trasporto pazienti da casa agli ambulatori e viceversa presso l'Unità Operativa di Radioterapia e Oncologia di Ferrara	- Sede Amm.iva: v. Montegrappa, 6 - MI - Sede di Ferrara: v. Franceschini, 2 - FE	Tel. e Fax. 0532.771844	anvolt@anvol.org anvoltferrara@alice.it	www.anvolt.org/tag/ferrara
assistenza morale e supporto psicologico domiciliare - ospedalità Operativa di Medicina Riabilitativa.	Via Anna Frank, 43 Ferrara	Tel. 0532.976283 Cell. 328.8232545	avulssfe@gmail.com	www.avulss.org
attività "Bibliotecablu" per prestito libri, giochi, lettura e animazione per i bambini.	Sede legale: via Ravenna, 52 Ferrara	Tel. 0532.236690	circi.ferrara@gmail.com	http://associazioni.comune.fe.it/208/circi-centro-iniziativa-ricerca-condizione-infanzia
attività - ricreativa in pediatria.	Sede Legale: via Massafiscaglia, 331 Viconovo (FE)	Cell. 348.5240084 (Massimo Martinelli, Presidente)	cevitaevitaonlus@gmail.com	www.cevitaevita.jimdo.com
Pet Therapy e interventi assistiti con animali presso l'Oncologia e il Reparto di Medicina Riabilitativa.	Sede Legale: via Canne, 198/1 - S. M. Codifume (FE)	Cell. 392.9813419	marinacasciani@gmail.com	www.chiaramilla.it
attività ricreative dedicate ai piccoli oncologici pediatrici.	Via Alighieri, 40 - Ferrara	Cell. 348.4713293	info@associazionejiulia.com	www.associazionejiulia.com
attività informativa e morale a pazienti e familiari. Lavaggio e cambio di indumenti per persone in stato di estremo bisogno.	Via Campana, 3 - Ferrara	- Cell. 348.6412164 (Pres.:C. Previati) - Cell. 331.9964026 (Marina Meloni per lavaggio e cambio indumenti)	m2bono@alice.it cristiana.previati@hotmail.it	http://laicinchiaraconfrancesco.blogspot.it/2015/01/associazione-volontariato-sociale-lcf.html
supporto morale e psicologico ai genitori di neonati prematuri presso l'Unità Operativa di Neonatologia.	- Sede legale: via Alberto Mario 16 (FE) - Sede op.iva: v. Padova 217 (FE)	Cell. 345.9337887	info@natiprima.it	www.natiprima.it
supporto psicologico ai pazienti oncologici.	Via Boschetto, 5/b - Ferrara	Tel. 0532.748118	oasi.informa@katamail.com info@oasinforma.com	www.oasinforma.com
attività: gioco, compagnia e animazione a pazienti pediatrici.	Via G. Bongiovanni, 21 - Ferrara	Cell. 346.8646911	info@volanelcuore.it	www.volanelcuore.it
attività clown terapia presso diverse Unità Operative.	Via Chailly, 1/a - Ferrara	Cell. 348.7692221 Cell. 338.989356 (Presidente)	volontaridelsorriso@hotmail.com	www.volontaridelsorriso.it
attività di accompagnamento e l'accesso dei pazienti all'ospedale.	Corso Giovecca, 165 - Ferrara	Cell. 347.7231322	ancferrara@tiscali.it	

È stato presentato, durante una conferenza stampa, il nuovo Laboratorio di Microbiologia Clinica. All'incontro erano presenti: Eugenio Di Ruscio, Direttore Sanitario Sant'Anna; Mauro Marabini, Direttore Sanitario Azienda USL; Enrica Montanari, Direttore del Laboratorio Unico Provinciale di Ferrara; Marco Libanore, Direttore dell'Unità Operativa di Malattie Infettive del Sant'Anna; Maria Rita Rossi, Responsabile del Modulo Dipartimentale di Microbiologia.

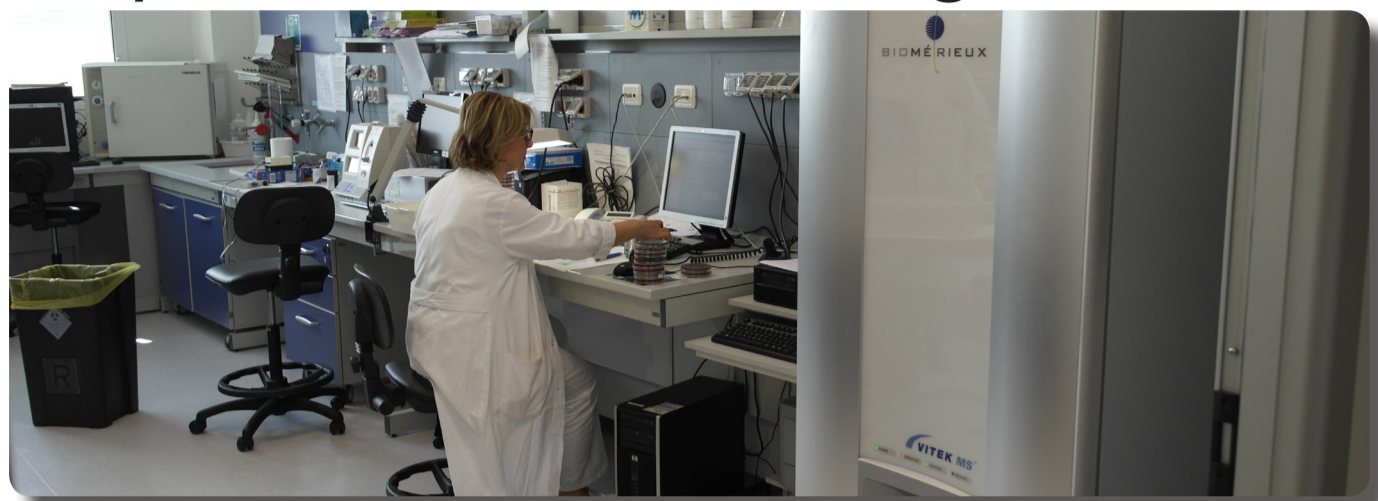
L'Azienda rinnova il Laboratorio per allinearsi ai migliori Centri Ospedalieri del Nord Italia nel campo della diagnostica microbiologica, come supporto indispensabile all'infettivologia clinica e ai vari settori ospedalieri, dalla Medicina Interna, alle Medicine Specialistiche, alle Chirurgie Generali e a quelle Specialistiche. Lo fa stanziando un contributo economico importante per l'allestimento di un sistema per la gestione ad alta automazione dei campioni biologici per la ricerca batteriologica, provenienti non solo dall'ospedale di Cona, ma da tutti i Presidi Sanitari dell'intera provincia di Ferrara.

Tale sistema consentirà di standardizzare il flusso di lavoro in tutte le sue fasi, dalla presa in carico dei materiali patologici da sottoporre a coltura, all'incubazione robotizzata fino alla consultazione delle immagini digitali e alla refertazione, garantendo la massima sicurezza degli operatori e la tracciabilità completa del campione.

Sarà possibile contenere i tempi di risposta, migliorando l'efficacia e l'efficienza di tutto il percorso diagnostico microbiologico, contribuendo in

Un nuovo laboratorio di Microbiologia Clinica

L'ospedale si allinea ai migliori centri



maniera significativa al miglioramento delle performance da parte dei clinici. L'allestimento della complessa macchina organizzativa ha richiesto nove settimane e l'impegno di tutto il personale della Microbiologia Clinica del S. Anna, supportato dall'Ingegneria Clinica, dal CED e dai tecnici dell'Azienda fornitrice.

Il lungo iter procedurale è giunto a conclusione nel mese di giugno 2016 con la refertazione dei primi accertamenti diagnostici con la nuovissima linea di produzione.

La corretta e rapida diagnosi microbiologica ha un valore insostituibile nella medicina ospedaliera e territoriale perché contribuisce alla riduzione dei tempi di degenza, orientando la terapia antibiotica o permettendo la sua rivalutazione e favorisce la prevenzione delle infezioni correlate all'assi-

stenza.

È stato realizzato un ampliamento della gamma delle indagini di biologia molecolare in grado di rilevare, direttamente nel campione, la presenza di uno o più microrganismi target in un tempo variabile da 1 a 2 ore.

Il laboratorio di Microbiologia di Cona è ora dotato del massimo livello di automazione per la batteriologia; il flusso di lavoro, opportunamente personalizzato, risponde alle specifiche esigenze, in tutte le diverse fasi, dalla presa in carico del campione fino alla refertazione garantendo la standardizzazione e la massima qualità dei processi. Il sistema garantisce la massima sicurezza degli operatori addetti, permette il contenimento dei tempi medi di risposta e garantisce la tracciabilità dell'intero processo del campione.

Donato un nuovo pastorizzatore

Grazie a Fondazione Bartolini e "Nati Prima Onlus"



nella foto a sinistra, il pastorizzatore. Nella foto a destra, un momento della conferenza stampa

Si è svolta questa mattina la conferenza stampa per presentare la donazione di un pastorizzatore, avventura grazie alla sensibilità dell'Associazione Nati Prima Onlus e della Fondazione Bartolini. Lo strumento è stato donato all'Unità Operativa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale del S. Anna, diretta dal prof. Giampaolo Garani e consente di pastorizzare il latte materno permettendo di alimentare anche i bambini nati prematuri, con un notevole beneficio in termini di qualità e

sicurezza.

All'incontro erano presenti Eugenio di Ruscio, Direttore Sanitario del S. Anna; Giampaolo Garani, Direttore dell'Unità Operativa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale; Maria Grazia Cristofori, coordinatrice infermieristica della Neonatologia; Marika Massarenti, Presidente dell'Associazione "Nati Prima Onlus" e Alberto Lenzi, rappresentante della Fondazione Bartolini.

La donazione si colloca a completamento di un percorso iniziato dopo il trasloco presso il nuovo polo ospedaliero di Cona e finalizzato a consentire un ulteriore salto di qualità nell'assistenza ai bambini nati pretermine e alle loro mamme.

A luglio 2013 è stata approvata la Convenzione

con l'Azienda Ospedaliero - Universitaria S.Orsola di Bologna e con l'Azienda Granarolo per usufruire della Banca del Latte Umano Donato (BLUD) che ha permesso di fornire a molti nati prematuri di peso molto basso (inferiore a 1500 g) ed estremamente pretermine (età gestazionale al di sotto delle 32 settimane) la possibilità di essere alimentati con latte umano donato.

A partire dallo scorso giugno - oltre alla convenzione sempre attiva - si può usufruire anche di un pastorizzatore tecnologicamente avanzato che permette la pastorizzazione del latte materno direttamente all'interno del S. Anna a Cona. Questo consente di alimentare fin da subito (primi giorni di vita) anche i neonati più piccoli (nati prima delle 28 settimane) con il latte pastorizzato della propria mamma.

L'attenzione e la flessibilità nella disponibilità del latte materno consentono non solo un miglioramento nell'assistenza del paziente, ma anche un'importante "gratificazione" per le mamme che hanno un maggiore stimolo ad allattare i loro piccoli sapendo di poterlo fare in tutta sicurezza.

La possibilità di migliorare ulteriormente l'assistenza ai prematuri e alle loro mamme è stata possibile grazie alla sensibilità e alla collaborazione di associazioni e fondazioni che fanno dell'attenzione a queste problematiche uno dei loro obiettivi principali.

Una APP per la trombosi

Ve.Thro è una creazione di Paolo Zamboni

Il paziente
al centro

Un famoso slogan recita: "c'è una APP per tutto". E l'inventiva del prof. Paolo Zamboni (nella foto), Direttore del Modulo di Chirurgia Traslazionale dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Ferrara, ha contribuito a far sì che questo detto non fosse solo vero, ma anche e soprattutto utile! Nasce così "Ve.Thro", acronimo di Venous ThROMboembolism, una nuova applicazione per smartphone che aiuta alla prevenzione misurando il rischio di trombosi venosa profonda e di embolia polmonare. Lo sviluppo del software, funzionante sia sui sistemi Android che su quelli Apple, lo si deve a TechMobile, azienda italiana specializzata nel settore telefonico fondata nel 2008 con sede a Cernusco sul Naviglio (Milano). Tutto nasce nel 2007. "Ho scritto un manuale tascabile – dichiara il prof. Zamboni – per semplificare l'applicazione delle linee guida nelle corsie degli ospedali. Il libro è andato esaurito, ma come tutti i libri ha raggiunto solo una minoranza dei medici. Da qui è partita l'idea di digitalizzare il libro rendendolo una APP. L'intuizione si basa su un presupposto: non esiste oggi medico che non abbia nel taschino uno smartphone". Le APP in verità sono due: una scaricabile liberamente dai pazienti e l'altra destinata esclusivamente ai medici. "Nel nostro Dipartimento di Chirurgia – continua il professore – stiamo progettando uno studio per verificare i vantaggi dell'utilizzo dell'APP professionale Ve.Thro all'interno dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Ferrara". Compilando un questionario sullo schermo dello smartphone, gli utenti non medici possono valutare il proprio grado di rischio tromboembolico ed eventualmente decidere di richiedere un consulto medico. L'APP Ve.thro prevede la risposta a un set di domande alle quali è associato un punteggio sulla base del quale l'applicazione fornisce una valutazione della classe di rischio del paziente. I medici, invece, possono utilizzare l'applicazione per valutare il livello di rischio dei propri pazienti e determinare le terapie più adatte, differenziandole per grado di rischio, condizione medica, principi attivi utilizzabili e loro controindicazioni.



A Cona il top della Chirurgia Toracica



da sinistra:
Quarantotto
McKenna
Cavallesco
Maniscalco

"VATS LOBECTOMY LIVE SURGERY" è un evento scientifico che si è tenuto il 14 ottobre scorso presso l'ospedale di Cona e ha previsto la straordinaria partecipazione del chirurgo americano prof. Robert McKenna, direttore della Chirurgia Toracica del Providence Medical Institute di Santa Monica e in precedenza direttore della Chirurgia Toracica del Cedars Sinai Medical Hospital di Los Angeles, pioniere della Lobectomia Toracoscopica e, a partire dagli anni novanta, ha eseguito migliaia d'interventi con questa tecnica. L'evento si è diviso in due giornate: il 13 ottobre, nel pomeriggio, il prof. McKenna ha tenuto una lettura magistrale presso le aule didattiche del polo ospedaliero di Cona ed il giorno seguente, nelle sale operatorie dell'ospedale, ha eseguito due lobectomie toracoscopiche, in diretta streaming con i vari centri che hanno potuto interagire direttamente con gli operatori. All'evento hanno partecipato i più grandi esperti italiani con la possibilità di confrontarsi in aula con il chirurgo americano in una delle sue rarissime partecipazioni in Italia.

L'appuntamento è stato organizzato dalla Chirurgia Generale e Toracica del S. Anna diretta dal prof. Giorgio Cavallesco.

Un Cooking Show per Ottobre rosa

Molte le iniziative curate dallo Staff PDTA Mammella



Tanto pubblico per l'evento "Cooking Show" organizzato dallo staff del PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) delle Aziende Sanitarie ferraresi, in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), l'Istituto IAL di Ferrara (Scuola Innovazione Apprendimento Lavoro) e il Centro Rivana Garden. Ed è proprio nel teatro del Rivana (in via G. Pesci) che si è svolta l'iniziativa "Cibo & Salute, il sapore della prevenzione", presentata dalla giornalista ferrarese Elisa Stefanati. L'iniziativa ha avuto come obiettivo quello di divulgare le tematiche di prevenzione alimentare e sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi preco-

ce dei tumori della mammella, far capire come sia possibile fare prevenzione senza rinunciare al gusto del cibo e senza dover ricorrere a diete "ferree". Solo in questo modo è possibile dare continuità ad uno stile alimentare che, associato ad una costante attività fisica, ha dimostrato di ridurre il rischio di ammalarsi di tumore. Nel corso della serata, oltre all'intervento del prof. Edgardo Canducci, specialista in scienze dell'alimentazione e ad interviste sui diversi alimenti e metodi di preparazione, è stato possibile gustare le ricette che i medici del PDTA mammella, insieme agli studenti dello IAL, hanno preparato utilizzando alimenti con dimostrate proprietà in senso preventivo. Dopo gli interventi della Presidente del Rivana, di

Enrico Benatti preside dello IAL, di Antonio Frassoldati Direttore dell'Oncologia Clinica del S. Anna e di Sergio Gullini, Presidente della LILT, Petra Bonazzi ed Enrica Fabbri (dietista e psicologa del percorso di educazione alimentare per il paziente oncologico strutturato con la LILT e con il servizio dietistico dell'ospedale S. Anna) si è dato il via al vero e proprio "cooking show". Otto le postazioni presenti e le ricette che sono state eseguite. Moltissimo il pubblico presente, che al termine della manifestazione, ha potuto assaggiare in prima persona, in un ricco buffet, tutte le ricette presentate dagli studenti, dai professori dello IAL e dai professionisti.

Accoglienza e cura dei migranti: convegno a Cona

Organizzato da Malattie Infettive e Azienda UsI

Il 9 giugno si è svolto presso l'Aula Magna dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara, il Convegno Regionale "Accogliere e curare. Nuove sfide nel tempo delle migrazioni globali".

L'importante evento, che aveva come Responsabile Scientifico Laura Sighinolfi è stato organizzato con la collaborazione tra l'Unità Operativa Malattie Infettive (Direttore, Marco Libanore) dell'Arcispedale S. Anna e i Servizi territoriali dell'Azienda USL di Ferrara, impegnati nel processo assistenziale, sociale e sanitario, della popolazione straniera immigrata.

Il Convegno ha rappresentato un'occasione costruttiva di confronto tra gli esperti del settore, profondi conoscitori delle competenze normative, organizzative, culturali e relazionali e i professionisti socio sanitari attivi nei servizi pubblici territoriali di accoglienza, orientamento e cura dei cittadini stranieri. Sul palco si sono alternati, tra gli altri, il Responsabile Nazionale della Caritas, che ha illustrato lo scenario italiano riguardo la tutela della salute nelle popolazioni migranti, la Coordinatrice Nazionale del Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e i rifugiati politici e l'Assessore alla Sanità del nostro Comune, che hanno portato il loro contributo sugli aspetti sociali ed organizzativi del pianeta migrazione.

La popolazione immigrata pur essendo cresciuta di quasi venti volte rispetto al secolo scorso, è tuttavia maggiormente esposta all'emarginazione sociale, alle barriere linguistiche, culturali e socio-economiche che non infrequentemente possono determinare difficoltà di accesso ai servizi sanitari e sociali del nostro territorio. La tutela della salute dei migranti assume un'importanza strategica, per la necessità di garantire percorsi strutturati ad hoc, soprattutto a quelle persone che per vari motivi si trovano ancora a vivere ai margini del sistema, in condizioni di precarietà esistenziale. Basti pensare che il rischio di contrarre infezioni come la tubercolosi o l'epatite virale acuta B è molto più alto tra gli immigrati, rispetto alla popolazione italiana, ma anche altre malattie come l'AIDS o le malattie sessualmente trasmissibili sono in aumento, facilitate dalle condizioni di sfruttamento a cui è sottoposta tutta la popolazione immigrata.

La regione Emilia - Romagna costituisce da molti anni un'area multi-etnica e multiculturale, confermandosi come una delle zone italiane con la più alta incidenza di cittadini stranieri residenti, in rapporto alla popolazione totale locale. A queste vanno aggiunte quelle centinaia di persone che quotidianamente chiedono asilo, in fuga da situazioni di estremo disagio sociale per guerre, carestie, miseria e sfruttamento di ogni genere.

Nella provincia di Ferrara i cittadini stranieri immigrati, rifugiati o figli di stranieri rappresentano una quota sempre più significativa della nostra società, questi ultimi per difficoltà di accesso all'attività lavorativa, all'integrazione sociale, in presenza di precarietà economica, fragilità psicologica e fisica si trovano sempre più spesso ad accedere in

modo crescente ai servizi socio sanitari pubblici del nostro territorio.



PRIMO CORSO INTERAZIENDALE SULLE POLMONITI UN INCONTRO SULLE NUOVE LINEE GUIDA

La patologia infettiva di maggior impatto clinico nella Provincia di Ferrara è costituita dalla polmonite. Negli ultimi anni l'epidemiologia delle infezioni delle basse vie respiratorie è cambiata profondamente, in rapporto alla popolazione colpita e alle nuove possibilità diagnostiche e terapeutiche. L'allungamento della vita media delle persone, con la conseguente maggiore richiesta di sanità, ed il fenomeno dell'immigrazione, hanno determinato un mutamento della casistica clinica. Dall'altro lato le nuove opportunità assistenziali, l'innovazione diagnostica, microbiologica e strumentale, e la terapia, sia medica che chirurgica, hanno deter-

minato un nuovo scenario sanitario.

In considerazione di queste premesse, i Dipartimenti di Medicina Interna e le Medicine di Urgenza-Emergenza e di Pronto Soccorso degli Ospedali appartenenti alle due Aziende Sanitarie ferraresi, hanno organizzato il 1° Corso Interaziendale sulle Polmoniti, definendo l'inquadramento, la presa in carico, il percorso diagnostico terapeutico e la gestione assistenziale. Il Corso ha visto come principali promotori dell'iniziativa, Marco Libanore, Massimo Gallerani, Roberto Melandri ed Adelina Ricciardelli, insieme con i Direttori dei Reparti di Medicina Interna dell'Azienda USL di Ferrara.

MICROBIOLOGIA CLINICA: A CONA UN IMPORTANTE CONGRESSO NAZIONALE



Si è svolto presso l'Ospedale di Cona il Congresso Nazionale congiunto di Microbiologia Clinica ed Infettivologia. La Sezione di Microbiologia, diretta dalla dott.ssa Maria Rita Rossi e l'Unità Operativa Complessa Malattie Infettive, diretta dal dott. Marco Libanore, dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara, hanno organizzato l'importante assise, invitando alcuni dei più prestigiosi opinion leader nazionali nel campo della patologia infettiva. Il convegno è stato una occasione fruttuosa di confronto tra le due discipline, ormai divenute complementari l'una all'altra, per discutere delle problematiche infettivologiche emergenti. Se da un lato la globalizzazione, con tutte le sue implicazioni, ha aumentato le criticità di tipo infettivo, dall'altro

il miglioramento sanitario ha determinato l'emergenza di nuove problematiche legate all'innalzamento della vita media della popolazione, alla comparsa di nuove tipologie di pazienti e di sindromi patologiche complesse. In questa nuova realtà sanitaria il servizio di microbiologia clinica ha dovuto ridisegnare il suo ruolo strategico, per favorire la risoluzione dei problemi infettivi. La diagnosi d'infezione ha molteplici finalità: clinica, in quanto contribuisce alla gestione del malato con infezione in atto; epidemiologica, poiché consente di identificare la fonte e le vie di trasmissione e terapeutico/preventiva.

Il microbiologo, infatti, grazie anche all'avvento di nuove tecnologie, supporta il clinico nell'identificazione di nuovi agenti patogeni o di ceppi antibioticoresistenti, contribuendo alla sorveglianza/controllo, alla terapia mirata e all'uso adeguato ed appropriato degli antibiotici.

GIULIA ONLUS PRESENTA I COSPLAY



Domenica 19 giugno 2016, in occasione del secondo "FeComics movie & fantasy", l'Associazione Giulia Onlus insieme agli organizzatori del Festival si sono recati nei Reparti di Clinica Pediatrica, Oncoematologia Pediatrica e Chirurgia Pediatrica del S. Anna a Cona accompagnati da una rappresentanza di "cosplayer", ovvero persone vestite da supereroi o da personaggi di film, per far visita ai piccoli ricoverati.

I bambini hanno avuto la possibilità di incontrare alcuni dei personaggi più famosi come l'Uomo Ragno, Iron Man, i Pirati dei Caraibi, Sailor Moon, i Ghostbusters.

PREMIATO UNO STUDIO DELLA MEDICINA NUCLEARE

Nell'ambito del recente Congresso della Società Americana di Medicina Nucleare (SNMMI) - tenutosi a San Diego in California dall'11 al 15 giugno 2016 - è stato premiato uno studio scientifico condotto presso l'Unità Operativa di Medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara.

Il lavoro è stato selezionato tra gli oltre 1200 abstracts pervenuti alla segreteria del congresso ed è risultato l'unico studio di un gruppo italiano incluso nelle 80 "nominations" per i premi finali, aggiudicandosi il terzo posto come miglior poster nella categoria "cardiovascolare".



VOLA NEL CUORE DONA DUE BILANCE PER NEONATI



Nella giornata di mercoledì 14 settembre 2016 l'Associazione Vola nel Cuore ha consegnato due bilance pesaneonati al Reparto di Pediatria del S. Anna a Cona. Le apparecchiature sono in grado non solo di comunicare il peso dei piccoli pazienti, ma anche di restituire parametri aggiuntivi per il monitoraggio.

Vola nel Cuore - da sempre attenta alle necessità primarie e alle nuove soluzioni tecnologiche per la salute e la cura dei bambini - dal 2007 ha donato attrezzature e sviluppato progetti presso i reparti pediatrici per un valore di oltre 250mila euro con l'obiettivo di essere sempre più un punto di riferimento e di supporto per i piccoli.

IN PEDIATRIA E' ARRIVATA LA "BARELLA TAXI"

L'Associazione Giulia Onlus, in collaborazione con "San Marco Bionergie", ha donato una "barella taxi" (valore di circa 3mila euro) che serve per trasportare i bambini della pediatria con uno strumento che possa "alleggerire" la pressione psicologica negativa esercitata da una barella normale.



GLI EVENTI SCIENTIFICI E GLI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DEI NOSTRI PROFESSIONISTI

GIORNATA MONDIALE DELLA SEPSI (13 settembre). In occasione della "Giornata mondiale della sepsi" il personale medico dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione Universitaria, diretta da Carlo Alberto Volta, ha fornito ai cittadini informazioni sugli aspetti diagnostico terapeutici relativi alla sepsi.

GASTROCARE (23 settembre). Il Meeting Regionale Gastrocare 2016, organizzato dal Reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Azienda, ha affrontato temi di gastroenterologia, dal punto di vista medico che infermieristico.

NUOVI FARMACI IN ONCOLOGIA (23 settembre). I nuovi farmaci in oncologia sono stati al centro del dibattito. Oncologi provenienti da tutta Italia hanno discusso delle condizioni cliniche in cui sia possibile sfruttare tutte le potenzialità dei nuovi trattamenti.

VENOUS UPDATES FROM THE WORLD (26 settembre). Convegno sul tema delle più moderne innovazioni in campo di elastocompressione degli arti inferiori organizzato da Sergio Giancesini, chirurgo Università di Ferrara e da Paolo Zamboni, direttore della Sezione di Chirurgia e Medicina Traslazionale dell'Azienda.

PROBLEMATICHE IN REUMATOLOGIA (21-22 ottobre). La XIV edizione del Corso "Problematiche difficili in Reumatologia" ha offerto un approfondimento con i maggiori esperti nazionali ed internazionali, su alcuni aspetti nella complessa gestione del paziente affetto da patologie reumatiche.

TOSSICOLOGIA (22 ottobre). Il convegno scientifico "Tossicologia a Ferrara 500 anni dopo Paracelso: esperienze e futuro" ha avuto come temi principali quelli dell'approccio al paziente intossicato e la gestione delle gravi intossicazioni.

PREMIO BERLLUCCHI (23 ottobre). In occasione del congresso internazionale "Neoadjuvant treatment in surgical oncology" è stato assegnato il premio "Fondazione Guido Berlucci" ad alcuni chirurghi ferraresi del gruppo di Giorgio Cavallese: Lucia Scagliarini, Gabriele Anania, Serafino Marino, Ivan Marchitelli e Giuseppe Resta.

MALATTIE POLMONARI (29 ottobre). "Translational Medicine and pulmonologist", un convegno dove si sono dati appuntamento i principali esperti Italiani ed Europei coinvolti al massimo livello nella ricerca traslazionale umana nelle malattie polmonari.

GIORNATA MONDIALE DELLA PSORIASI (29 ottobre). L'Unità Operativa di Dermatologia ha partecipato a questa iniziativa con l'erogazione di visite gratuite presso gli ambulatori dell'ospedale.

ANTIBIOTICO RESISTENZA (5 novembre). Questo tema è stato trattato durante una seduta della Società Medico Chirurgica ed ha visto come argomento principale gli aspetti emergenti di un fenomeno sempre più preoccupante.

UN CONCERTO A FAVORE DELLA NEONATOLOGIA

Presso la Basilica di San Giorgio si è svolto, mercoledì 2 novembre, un concerto a cura del Coro Polifonico di Santo Spirito il cui ricavato è andato all'Associazione "Nati prima" per l'acquisto di attrezzature destinate al Reparto di Neonatologia.



Nel mondo del Volontariato: AIL



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
ONLUS**

Il 22 giugno 2004 è stata costituita la Sezione di Ferrara dell'AIL rispondendo ad un desiderio del prof. Gian Luigi Castoldi, allora direttore della Clinica di Ematologia del S. Anna di Ferrara. In poco tempo AIL FERRARA è riuscita a conquistarsi uno spazio significativo diventando un punto di riferimento per persone che soffrono e hanno bisogno di aiuto, oltre che una realtà indispensabile per l'Ematologia.

E' una grande squadra che in quasi 12 anni ha permesso di raggiungere obiettivi straordinari come aiutare i malati e i loro famigliari ad affrontare la malattia con interventi di solidarietà, finanziari, psicologici, organizzare il servizio di assistenza domiciliare e il trasporto gratuito da casa al day-hospital in tutta la provincia, finanziare borse di studio e assegni di ricerca per ematologi, medici, biologi, laboratoristi, sostenere la ricerca sui tumori del sangue con borse di studio e acquisto di strumenti di terza generazione. Quello dell'AIL è un impegno centrato sul malato e sulla sua famiglia, fondato sull'integrazione tra l'eccellenza assicurata dall'intervento assistenziale della Clinica, dall'innovazione della ricerca scientifica e dalla partecipazione umana. Il Consiglio d'amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti possono contare su un instancabile gruppo di volontari, il cuore dell'associazione, persone straordinarie che sanno dare speranza e fiducia nel futuro a tanti pazienti che devono affrontare un evento che cambia la loro vita e quella della loro famiglia. A Ferrara sono una cinquantina e un centinaio in Provincia.

Dopo soli quattro mesi dall'inizio dell'attività, il 1° gennaio 2005, è stato attivato il servizio di assistenza domiciliare, divenuto oggi un fiore all'occhiello, che si avvale di un Ematologo, di un'infermiera professionale e due vetture dedicate. In dieci anni sono stati seguiti a domicilio 573 pazienti distribuiti in tutta la provincia di Ferrara.

La stretta collaborazione con il Direttore della Clinica ha costantemente assicurato l'opportunità di modulare gli



Associazione AIL

Associazione Italiana contro le Leucemie

via Aldo Moro, 8 - Reparto di Ematologia - 1B3 - Cona

Presidente: Gian Marco Duo.

e-mail: ailfe@ospfe.it

Per informazioni è possibile contattare lo 0532.236986 oppure

Cell: 349 7330051 - Fax: 0532 236012

Per essere informati su tutte le attività:

www.ail-ferrara.it o facebook | e-mail: ailfe@ospfe.it

Ci si può rivolgere anche al Mercatino della Solidarietà AIL

Via del Turco 35 - cell: 329:2505770

Si può aiutare l'associazione versando il contributo

sul ccp 64819527 o sul c/c bancario CARIFE SEDE

IBAN: IT 07W0615513000000000033384

interventi di sostegno in funzione delle necessità. Questo ha consentito alla Sezione AIL di Ferrara di supportare anche l'attività di ricerca con finanziamenti mirati. In questo contesto gli interventi di maggior rilievo sono il dono fatto all'Ematologia dello "ION TORRENT Personal Genome Machine (PGM) System" (sequenziatore di ultima generazione) e la piattaforma web a sostegno del PROGETTO PEGASO a cui partecipa l'equipe del prof. Cuneo.

Il 15 aprile 2013 è stata firmata una Convenzione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara che non comporta alcun onere per l'Azienda ma riconosce e formalizza l'impegno e gli interventi dell'Associazione, confermata poi fino al 2018.

Le risorse di Ail grazie alla generosità delle offerte

Le risorse utilizzate derivano dalle offerte inviate, dalle numerose iniziative realizzate, dalla generosità delle persone che con impegno di tempo e fatica organizzano eventi a favore dell'associazione.

PROGETTI REALIZZATI NEL DECENNIO 2004-2014

ASSEGNI RICERCA, BORSE DI STUDIO, CONTRATTI	SOSTEGNO PAZIENTI	TRASPORTO PAZIENTI (servizio dal 2011)	ASSISTENZA DOMICILIARE	APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA
€ 554.64,00	€ 170.302,00	€ 5.056,00	€ 201.192,00	€ 202.001,00	€ 89.748,00